

Beniamino Sandrini
Via del Fante, n° 21
37066 CASELLE di Sommacampagna
T. 0458580003 Cell. 3485214565
Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

PROJECT TO PROTECT
COME SALVARE CASELLE
PROGETTARE PER PROTEGGERE
www.vivicaselle.eu

Caselle di Sommacampagna *Caselle d'Erbe*, **17.10.2018**

Procedimento Penale 7217/2018 R.G.N.R.

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonche' al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto:

Riscontro alla PEC del Consorzio ZAI avente data del 16.10.2018 in risposta alla "Richiesta di analisi delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi come sottoscritte dal Componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Z.A.I. Giandomenico Allegri in rapporto e relazione al Ricorso al TAR 156/2016"

Come premessa... mi sia permesso di ricordare quanto già **anticipato nella mia PEC dell'8 Ottobre 2018** in particolare il paragrafo che **si evidenzia** e che ora **qui si ricorda**: "Si precisa che la presente richiesta viene inviata **anche al fine di poter acquisire informazioni utili e necessarie** al sottoscritto **da portare "a propria difesa" in Tribunale di Verona per il Procedimento Penale 7217/18 R.G.N.R.** che è stato aperto in conseguenza delle accuse come queste formulate nei confronti del sottoscritto da **Giandomenico Allegri** per il reato previsto all'art. 595, 1° e 3° comma C.P.".

Ovviamente se oggi **non entro nel contenuto della PEC** - ricevuta il 17.10.2018 e datata 16.10.2018 - dal **dott. Nicola Boaretti Direttore del Consorzio Z.A.I. Responsabile prevenzione Corruzione e della Trasparenza del Consorzio ZAI** ad oggetto: "**Giandomenico Allegri - Richiesta di analisi delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi**"... mi sia permesso, comunque, di... **evidenziare che non... ne condivido il contenuto e... nemmeno le conclusioni.**

Come già anticipato nella mia **precedente PEC dell'8.10.2018**, Le confermo (come ricordato in premessa) che questa **Sua comunicazione** assieme alla **Comunicazione che avevo inviato l'8.10.2018**, verrà portata all'attenzione della Procura della Repubblica (*non solo per il Procedimento Penale 7217/2018*) **per eventuali provvedimenti nel merito.**

Sempre relativamente al "**Conflitto di Interesse**" - che per il sottoscritto **sostiene ancora esserci nei confronti della persona di Giandomenico Allegri** - mi sia permesso di comunicarle che il sottoscritto, in data 9 Ottobre 2018, ha **inviato una PEC direttamente a Giandomenico Allegri** avente ad oggetto: "**Viste le NUOVE violazioni della Direttiva V.I.A. come queste operate all'interno del Quadrante Europa, quali azioni intende intraprendere Giandomenico Allegri nel suo doppio ruolo di Assessore e di Componente del CdA del Consorzio ZAI?**" (ad oggi senza risposta).

Visto che **al Giandomenico Allegri** - nel suo **doppio ruolo** di Assessore all'Urbanistica di Sommacampagna e anche di Consigliere del CdA del Consorzio ZAI - **avrei segnalato un'altra Violazione della Direttiva VIA** all'interno del perimetro delle aree dell'Interporto Quadrante Europa, **sono a chiedere un formale Accesso agli Atti** di tutti i documenti che sono inerenti e relativi al **Progetto che avrebbe autorizzato l'ampliamento di altre aree a parcheggio**, come queste sono **state individuate ed evidenziate nella Comunicazione** inviata a Giandomenico Allegri il 9.10.2018.

Ringraziando per la gentile collaborazione, si porgono distinti saluti.

Al **dott. Nicola Boaretti**
Direttore del Consorzio Z.A.I.
Responsabile prevenzione Corruzione e della Trasparenza del Consorzio ZAI
consorzio.zai@pec.qevr.it

e per conoscenza

Al **dott. Franco Bonfante**
Segretario Generale Provincia
Responsabile prevenzione Corruzione e della Trasparenza Provincia Verona
urp.provincia.vr@pecveneto.it

Un cittadino "*nativo*" di Caselle:

Beniamino Sandrini



Verona **16 OTT. 2018**

Prot. n. 2980/18

Trasmessa via PEC

Egregio signor
Beniamino Sandrini
Via del Fante, 21
37066 Caselle di Sommacampagna

p.c. Segretario Generale
Provincia di Verona
Dott. Franco Bonfante

Trasmessa via PEC

Egregio signor Sandrini,

si invia la presente per riscontrare (per quanto di competenza del Consorzio ZAI) la Sua richiesta del 8.9.2018 acquisita in pari data agli atti di questo ente, con prot. n. 2980/18.

Con riferimento alle Sue osservazioni in merito alla posizione del consigliere Giandomenico Allegri, che dal 2014 ricopre il ruolo di assessore nel comune di Sommacampagna e che la provincia di Verona (con deliberazione n. 10 del 6.7.2016) ha nominato quale proprio rappresentante in seno al consiglio direttivo del Consorzio ZAI che si è insediato nel luglio 2016, si premette che, consegnando il proprio curriculum a questo ente, il consigliere Allegri ha tempestivamente informato il Consorzio ZAI del proprio (peraltro ben noto) ruolo di assessore del comune di Sommacampagna; detto curriculum (datato nel 2016) è consultabile sul sito di questo ente.

Nella sua richiesta, Lei richiama il ricorso al TAR Veneto (con motivi aggiunti) n. 156/2016, che il comune di Sommacampagna (con atto notificato a questo ente nel gennaio 2016) ha proposto contro la regione Veneto e contro il comune di Verona nonché nei confronti del Consorzio ZAI per ottenere l'annullamento di atti regionali e comunali concernenti strumenti attuativi del PAQE, concernenti il Quadrante Europa; si sono costituiti nel relativo giudizio sia il comune di Verona (nel febbraio 2016) che il Consorzio ZAI (nell'aprile 2016); attualmente, il citato ricorso pende in attesa che il TAR Veneto (dando corso all'istanza presentata dal comune ricorrente) fissi l'udienza di trattazione.

Al riguardo, va in primo luogo evidenziato che ogni avvocato, il quale sia stato incaricato della rappresentanza in giudizio di una persona fisica o giuridica, dopo avere informato il proprio assistito delle maggiori o minori prospettive di successo dell'azione giudiziaria, determina - nell'espletamento del mandato conferitogli (sotto





Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa

la propria responsabilità e nell'esercizio della propria professionalità e competenza tecnica) - la strategia difensiva, procedendo alla stesura delle memorie e quant'altro; in secondo luogo, va evidenziato che la eventuale decisione di rinunciare al ricorso proposto da un comune viene adottata (sentito il legale incaricato della difesa) non certo dal singolo assessore, ma dalla intera giunta comunale e dunque, nel caso in esame, non dall'assessore Allegri ma dalla giunta di Sommacampagna con decisione collegiale.

In considerazione di quanto sopra si è ritenuto nel 2016, e si ritiene oggi, che la pendenza del menzionato ricorso al TAR Veneto n. 156/2016, proposto dal comune di Sommacampagna, non ponga il consigliere Allegri in una situazione di conflitto di interessi con il Consorzio ZAI, sia perché - per le ragioni sopra illustrate - le possibilità del singolo (consigliere e/o assessore) di influire sulla gestione del ricorso già pendente sono del tutto marginali se non addirittura inesistenti, sia perché non risulta che il consigliere Allegri e/o suoi parenti o affini siano titolari di interessi personali attinenti al processo.

Fermo quanto sopra, nell'ipotesi che in futuro dovesse verificarsi una diversa e specifica (allo stato non prevedibile) situazione, in presenza della quale apparisse consigliabile - anche solo per ragioni di mera opportunità - che il consigliere Allegri (o qualsiasi altro componente del consiglio direttivo) si astenga dal partecipare alla discussione e alla eventuale decisione che il consiglio direttivo venga chiamato ad adottare in merito alla situazione medesima, l'interessato verrà invitato a farlo.

Confidando di avere esaurientemente risposto alle sua richiesta si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Responsabile Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
Dott. Nicola Boaretti

Consorzio per la Zona Agricola Industriale • Via Sommacampagna, 61 • Casella Postale 81 • 37137 VERONA - INTERPORTO
Tel. +39 045 8622060 • Fax +39 045 8622219 • Registro Imprese e Codice Fiscale 800 0133 023 4 • P. IVA 008 4950 023 6
E-mail: consorzio.zai@qevr.it • Pec: consorzio.zai@pec.qevr.it <http://www.quadranteeuropa.it>



Unione Interporti Riuniti